

**REGIONE PUGLIA
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
COMUNE DI ALTAMURA**



Committente: **R2R**
GRUPPO a2a
R2R S.r.l. (gruppo a2a)
Piazza Manifattura n. 1
38068 - Rovereto (TN)

Titolo del Progetto:

PARCO EOLICO SERRA DI MELE

Documento: PROGETTO DEFINITIVO

N° Documento: R2R-WSDM-RC21

ID PROGETTO:	R2R-WSDM	SEZIONE:	C	TIPOLOGIA:	T	FORMATO:	A4
--------------	----------	----------	---	------------	---	----------	----

Elaborato: **RELAZIONE PIANO PAESAGGISTICO
TERRITORIALE REGIONALE**

FOGLIO:	1 di 1	SCALA:	-	Nome file:	YDUOL75_R2R-WSDM-RC21
---------	--------	--------	---	------------	-----------------------

A cura di:

iat CONSULENZA
E PROGETTI
www.iatprogetti.it



I.A.T. Consulenza e progetti S.r.l.
Dott. Ing. Giuseppe Frongia

Gruppo di progettazione:

Ing. Giuseppe Frongia
(coordinatore e responsabile)
Ing. Marianna Barbarino
Ing. Enrica Batzella
Pian. Terr. Andrea Cappai
Ing. Gianfranco Corda
Ing. Paolo Desogus
Pian. Terr. Veronica Fais
Ing. Gianluca Melis
Ing. Fabrizio Murru
Ing. Andrea Onnis
Pian. Terr. Eleonora Re
Ing. Elisa Roych
Ing. Marco Utzeri



Contributi specialistici:

Ing. Antonio Dedoni (studio acustico)
IPOOL S.r.l. (monitoraggio acustico)
Dott. Geol. Francesca Lobina (Geologia)
Dott. Agr. Barnaba Marinosci (Agronomia)

Dott. Biol. Leonardo Beccarisi (Vegetazione)
Dott. Fabio Mastropasqua (Fauna e VINCA)
Nostoi S.r.l. (Archeologia)





Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
0	Nov.2023	Prima emissione	IAT	GF	R2R

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC21
 www.iatprogetti.it	TITOLO RELAZIONE PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE	PAGINA 2 di 14	

INDICE

1	PREMESSA	3
2	IL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (P.P.T.R.).....	5
2.1	Esame delle interazioni tra la disciplina del PPTR e le opere proposte ed analisi di coerenza	8

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC21
 www.iatprogetti.it	TITOLO RELAZIONE PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE	PAGINA 3 di 14	

1 PREMESSA

Il presente documento rappresenta un inquadramento del progetto di un impianto eolico rispetto ai dispositivi di tutela del Piano Urbanistico Territoriale Tematico della Regione Puglia, situato nel comune di Altamura, nella Città Metropolitana di Bari (di seguito anche “Parco Eolico Serra di Mele”).

L'intervento, è proposto dalla società R2R S.r.l. con sede a Rovereto (TN) - Piazza Manifattura n. 1 - appartenente al Gruppo A2A (di seguito anche la “Società”).

Secondo quanto previsto dalla soluzione di connessione con Codice Pratica 202101372, rilasciata da Terna SpA in data 06/07/2022, poi accettata in data 03/11/2022, l'impianto si collegherà alla RTN per la consegna della energia elettrica prodotta attraverso una Cabina di Consegna da collegare in antenna alla sezione a 36 kV su una futura Stazione Elettrica (SE) 150/36 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 150 kV “Matera Nord – Altamura All.”, previa realizzazione: dei raccordi di entra – esce della direttrice RTN a 150 kV “Pellicciari – Gravina – Altamura” ad una futura SE di Trasformazione a 380/150 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 380 kV “Genzano – Matera”; del potenziamento/rifacimento della linea RTN a 150 kV “CP Matera Nord – Altamura All.”; dell'intervento 520-P previsto dal Piano di Sviluppo Terna.



Il modello tipo di aerogeneratore (di seguito anche “WTG”) scelto, dopo opportune considerazioni tecniche ed economico finanziarie, è il Siemens Gamesa SG170 da 6,6 MW, con altezza mozzo pari a 115 m, diametro rotore pari a 170 m e altezza massima al top della pala pari a 200 m. Questo modello tipo di aerogeneratore è allo stato attuale quello ritenuto più idoneo per il sito di progetto dell'impianto.

L'area interessata dal posizionamento degli aerogeneratori, così come il punto di connessione individuato dal Gestore della RTN, ricadono nel territorio del Comune di Altamura, su superfici prevalentemente destinate a seminativo. Un breve tratto di elettrodotto, previsto all'interno di una strada aperta al pubblico transito, interessa anche il limitrofo territorio del Comune di Gravina in Puglia.

La Società si propone di acquisire dai proprietari delle aree interessate, tutte di proprietà privata, la disponibilità all'installazione degli aerogeneratori.

Poiché l'intervento risulta ascrivibile alla tipologia progettuale di cui all'Allegato II, punto 2) del D.Lgs. n.152 03/04/2006 (“Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza superiore a 30 MW”), deve operarsi una preliminare Valutazione di impatto ambientale del progetto da parte dell'Autorità competente ai fini dell'emanazione del giudizio di compatibilità ambientale. Detta valutazione è propedeutica e condizionante ai fini del completamento dell'iter procedurale di Autorizzazione Unica.

Come noto, il settore energetico ha un ruolo fondamentale nella crescita dell'economia delle moderne nazioni, sia come fattore abilitante (disporre di energia a costi competitivi, con limitato

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC21
 www.iatprogetti.it	TITOLO RELAZIONE PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE	PAGINA 4 di 14	


impatto ambientale e con elevata qualità del servizio è una condizione essenziale per lo sviluppo delle imprese e per le famiglie), sia come fattore di crescita in sé (si pensi al grande potenziale economico della *Green economy*). Come riconosciuto nelle più recenti strategie energetiche europee e nazionali, assicurare un'energia più competitiva e sostenibile è dunque una delle sfide più rilevanti per il futuro.

Per quanto attiene al settore della produzione energetica da fonte eolica, nell'ultimo decennio si è registrata una consistente riduzione dei costi di generazione con valori ormai competitivi rispetto alle tecnologie convenzionali; tale circostanza è evidentemente amplificata per i grandi impianti installati in corrispondenza di aree con elevato potenziale energetico.

Ciò è il risultato dei progressivi miglioramenti nella tecnologia, scaturiti da importanti investimenti in ricerca applicata, e dalla diffusione globale degli impianti (economie di scala), alimentata dalle politiche di incentivazione adottate dai governi a livello mondiale. Lo scenario attuale, contraddistinto dalla progressiva riduzione degli incentivi, ha contribuito ad accelerare il progressivo annullamento del differenziale di costo tra la generazione elettrica convenzionale e la generazione FER (c.d. *grid parity*).

In questo quadro, A2A mira ad essere protagonista nel processo di decarbonizzazione del Paese; infatti, nel gennaio 2022 ha presentato agli azionisti l'aggiornamento del proprio piano industriale 2021-2030, che prevede investimenti di circa 11 miliardi di euro per la Transizione Energetica e una potenza complessiva installata di impianti FER (considerando anche gli impianti idroelettrici) che passerà dagli attuali 2,5 GW a quasi 6 GW al 2030, corrispondenti ad una produzione annua di energia verde di circa 12 TWh.

In tale direzione si inquadra il presente progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica che la Proponente ha in programma di realizzare nel Comune di Altamura (Città Metropolitana di Bari).

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC21
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO RELAZIONE PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE	PAGINA 5 di 14	

2 IL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (P.P.T.R.)

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015 e ha subito diverse rettifiche e aggiornamenti. L'analisi delle interazioni tra i dispositivi tutelati dal PPTR e le opere in progetto derivano dalla consultazione degli strati informativi disponibili sul SIT (Sistema Informativo Territoriale) della Regione Puglia e <https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/home>.



Il PPTR è costituito da otto parti principali:

- Relazione Generale;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Atlante del patrimonio ambientale, territoriale, paesaggistico;
- Scenario strategico;
- Schede degli ambiti paesaggistici;
- Sistema delle tutele: beni paesaggistici (BP) e ulteriori contesti (UCP);
- Il rapporto ambientale;
- Allegati.

Il PPTR articola le disposizioni normative in indirizzi, direttive, prescrizioni, misure di salvaguardia e utilizzazione.

Nello specifico, gli indirizzi sono le disposizioni che indicano ai soggetti attuatori gli obiettivi generali e specifici del PPTR da conseguire; le direttive sono disposizioni che definiscono modi e condizioni idonee a garantire la realizzazione degli obiettivi generali e specifici del PPTR negli strumenti di pianificazione, programmazione, progettazione, e devono essere recepite da questi ultimi; le prescrizioni sono disposizioni conformative del regime giuridico dei beni paesaggistici, volte a regolare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite. Contengono norme vincolanti immediatamente cogenti e prevalenti sulle disposizioni incompatibili di ogni strumento vigente di pianificazione o di programmazione regionale, provinciale, locale; le misure di salvaguardia e utilizzazione sono disposizioni volte ad assicurare la conformità di piani, progetti, e interventi con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e a individuare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite per ciascun contesto.

Il territorio regionale è articolato in undici ambiti paesaggistici (art. 7, punto 4); a ciascun ambito corrisponde la relativa scheda nella quale, ai sensi dell'art. 135, commi 2, 3 e 4, del D.Lgs. 42/04, sono individuate le caratteristiche paesaggistiche dell'ambito di riferimento, gli obiettivi di qualità paesaggistica e le specifiche normative d'uso. Ogni scheda di ambito si compone di tre sezioni: descrizione strutturale di sintesi e interpretazione identitaria, che consentono di individuare gli aspetti e i caratteri peculiari, nonché le specifiche caratteristiche di ciascun ambito e di riconoscerne i conseguenti valori paesaggistici e, la scheda statutaria e scenario strategico che riporta gli obiettivi di qualità e le normative d'uso e i progetti per il paesaggio regionale a scala d'ambito.

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC21
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO RELAZIONE PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE	PAGINA 6 di 14	

Il PPTR, di intesa con il Ministero, individua e delimita i beni paesaggistici di cui all'art. 134 del D.Lgs. 42/04, nonché gli ulteriori contesti a norma dell'art. 143 c.1 lett. e) del Codice stesso e ne detta le specifiche prescrizioni d'uso, e le misure di salvaguardia e utilizzazione.

Tra gli strumenti di controllo preventivo, all'art. 89 c.1, il PPTR distingue: l'autorizzazione paesaggistica (art. 146 del Codice) in relazione ai beni paesaggistici (art. 38 c.2) e l'accertamento di compatibilità paesaggistica, attraverso la quale si acclara la compatibilità con le norme e gli obiettivi del Piano degli interventi.

In relazione al progetto in esame, sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA.

I beni paesaggistici nella regione Puglia comprendono:

- i beni tutelati ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera a) del Codice, ovvero gli "immobili ed aree di notevole interesse pubblico" come individuati dall'art. 136 dello stesso Codice;
- i beni tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1, del Codice, ovvero le "aree tutelate per legge";
- ulteriori contesti individuati dal PPTR:
 - o reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale
 - o sorgenti
 - o aree soggette a vincolo idrogeologico
 - o versanti
 - o lame e gravine
 - o doline
 - o grotte
 - o geositi
 - o inghiottitoi
 - o cordoni dunari
 - o aree umide
 - o prati e pascoli naturali
 - o formazioni arbustive in evoluzione naturale
 - o siti di rilevanza naturalistica
 - o area di rispetto dei boschi
 - o area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali
 - o città consolidata
 - o testimonianze della stratificazione insediativa
 - o area di rispetto delle componenti culturali e insediative
 - o paesaggi rurali

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC21
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO RELAZIONE PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE	PAGINA 7 di 14

- strade a valenza paesaggistica
- strade panoramiche
- luoghi panoramici
- coni visuali

Il PPTR definisce tre strutture al fine della descrizione dei caratteri di paesaggio, a loro volta articolate in componenti soggetta a specifica disciplina:



- struttura idrogeomorfologica
 - componenti eomorfologiche
 - componenti idrologiche
- struttura ecosistemica e ambientale
 - componenti botanico-vegetazionali
 - componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- struttura antropica e storico-culturale
 - componenti culturali e insediative
 - componenti dei valori percettivi

La Regione Puglia disponeva del Piano urbanistico territoriale tematico per il Paesaggio, entrato in vigore nel 2000, redatto ai sensi della L.431/85 e quindi riferito soltanto ad alcune aree del territorio regionale.

“I limiti concettuali, e ancor più i rilevanti limiti operativi di questo piano, verificati in questi annidi attuazione, hanno indotto la giunta a produrre un nuovo Piano, anziché correggere e integrare quello precedente, per adeguarlo al nuovo sistema di governo del territorio regionale e al nuovo Codice dei beni culturali e paesaggistici. Le modifiche e correzioni richieste erano infatti talmente rilevanti, che di fatto rimettervi mano avrebbe comunque significato rifarlo ex novo.

In sintesi, i limiti del PUTT/P rilevati sono:

- *la carente, in molti casi persino errata, in ogni caso non georeferenziata a scala adeguata, rappresentazione cartografica degli elementi oggetto di tutela. Ciò ha reso difficile la gestione del piano sia da parte delle Amministrazioni comunali (in sede di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche) che da parte della stessa Regione (in sede di controllo e/o di rilascio di pareri), e ha comportato frequenti interventi da parte della magistratura;*
- *l’esclusione dal piano dei “territori costruiti” e di gran parte del territorio rurale. Il disegno paesaggistico a “macchia di leopardo”, “zoning” parziale del territorio con alcune zone ad alta coerenza dei vincoli e altre affidate a una generica valorizzazione delle peculiarità, ha impedito il riconoscimento e quindi la tutela di sistemi di grande rilevanza paesaggistica, quali ad esempio le lame e le gravine, che spesso comprendono aree urbane;*
- *il quadro conoscitivo presenta forti frammentarietà: non solo viene escluso il paesaggio costruito ed è assente un’analisi ecologica del territorio, ma manca un’adeguata contestualizzazione degli elementi da tutelare;*

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC21
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO RELAZIONE PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE	PAGINA 8 di 14	

- *l'impianto normativo è complesso, farraginoso e di difficile interpretazione (continui rimandi "a cannocchiale" delle norme); i vincoli stessi appaiono sovente territorialmente rigidi e astratti dalle specificità del contesto; i confini sono di difficile interpretazione;*
- *il carattere strettamente vincolistico dell'impianto normativo.*" (Relazione Generale PPTR).

L'impostazione del PPTR risponde, oltre che all'esigenza di recepimento della Convenzione e del Codice, anche alla volontà di affrontare e superare i diversi limiti maturati nell'attuazione del PUTT/P.

2.1 Esame delle interazioni tra la disciplina del PPTR e le opere proposte ed analisi di coerenza

L'analisi delle aree sottoposte a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 nelle aree contermini all'area interessata dal progetto è stata condotta all'interno di un'area compresa entro 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore, pertanto entro un ambito distanziale di 10km.

Struttura idrogeomorfologica

- nessuna delle postazioni eoliche in progetto si sovrappone con aree della struttura idrogeomorfologica;
- porzioni del cavidotto a 36kV interrato e impostato su viabilità esistente, brevi tratti di viabilità da adeguare e una limitata porzione di viabilità temporanea funzionale all'installazione delle macchine eoliche, si sovrappongono con la categoria tutelata dei "BP dei Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)" in corrispondenza del "Torrente Gravina di Matera".

In riferimento alle porzioni di viabilità sovrappontesi con il bene paesaggistico, si fa riferimento all'art. 46 comma 2 delle NTA del PPTR che indica che gli interventi non sono ammissibili se comportano:

- a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;*
- a2) escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi negli invasi e negli alvei di piena; [...]*
- a4) realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna, nonché trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;*
- a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;*
- a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno; [...]*

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC21
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO RELAZIONE PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE	PAGINA 9 di 14

a8) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato PPTR4.4.1 linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a9) realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento degli esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione;

a10) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile”.

Al comma 3 del medesimo articolo, si specifica invece che sono ammissibili progetti differenti rispetto a quelli del comma 2 nonché i seguenti:

“b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove; [...]


b7) realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente.”

Infine, si auspicano interventi “per la rimozione di tutti gli elementi artificiali estranei all'alveo, che ostacolano il naturale decorso delle acque” (comma 4, punto c2).

In riferimento alle interferenze con le opere in progetto si evidenzia che queste sono opere accessorie rispetto alla realizzazione del parco eolico. Per quanto riguarda le strade da adeguare si tratterà esclusivamente di migliorare lo stato della viabilità stessa per consentire il passaggio dei mezzi di cantiere. L'intervento consisterà in particolare nella regolarizzazione delle banchine e livellamento del piano stradale, operazioni consentite ai sensi dell'art. 46 comma 1 punto a9) delle NTA del PPTR. Non si realizzeranno opere d'impermeabilizzazione anche nel caso dell'approntamento del tratto di viabilità temporanea. Al fine di sfruttare al meglio e in maggior misura la viabilità esistente, quella proposta è la migliore alternativa così da minimizzare la frammentazione del mosaico agrario, invariante strutturale salvaguardata dal PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- nessuna delle postazioni eoliche in progetto si sovrappone con aree della struttura summenzionata;
- porzioni del cavidotto a 36kV interrato e impostato su viabilità esistente, si sovrappongono con l'“UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale”. Tale sovrapposizione risulta essere solo cartografica dato che il cavidotto sarà impostato, come sopra specificato, su

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC21
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO RELAZIONE PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE	PAGINA 10 di 14

viabilità esistente. Per i tratti di viabilità da adeguare limitrofi a tale dispositivo di tutela, in località “*la Petrosa*”, vale quanto più sopra indicato in merito alla pulizia delle banchine e livellamento del piano stradale;

- limitata sovrapposizione di un tratto di viabilità temporanea che permetterà ai convogli di trasporto della componentistica, di congiungersi alle aree del parco eolico tramite la SP 27, sovrappoventisi con la ZPS/ZSC “Murgia Alta” (IT9120007).

Struttura antropica e storico-culturale

- nessuna delle postazioni eoliche in progetto si sovrappone con aree della struttura summenzionata;
- Le aree della viabilità (temporanea e da adeguare) di connessione dell’impianto eolico con la SP27, si sovrappongono con l’”UCP - area di rispetto della rete dei tratturi”. Nel rilevare come le tracce dell’antico percorso storico tutelato (tratturo Melfi-Castellaneta sottoposto a vincolo con D.M. 22-12-1983), coincidente con la Via Appia Antica, siano state, nel tratto in esame, per lo più obnubilate dall’allestimento della esistente strada provinciale 27, è da ritenere che i modesti interventi in progetto interferenti la suddetta area di rispetto non siano suscettibili di pregiudicare, per loro stessa natura e per l’esigua area occupata, l’attuale stato di conservazione e le prospettive di valorizzazione del suddetto tracciato storico. Con tale intento, il progetto ha escluso peraltro la realizzazione di nuove opere permanenti (brevi tratti di nuova viabilità), prevedendo il ripristino dello stato dei luoghi al termine dei lavori di costruzione del parco eolico.

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC21
 www.iatprogetti.it		TITOLO RELAZIONE PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE	PAGINA 11 di 14

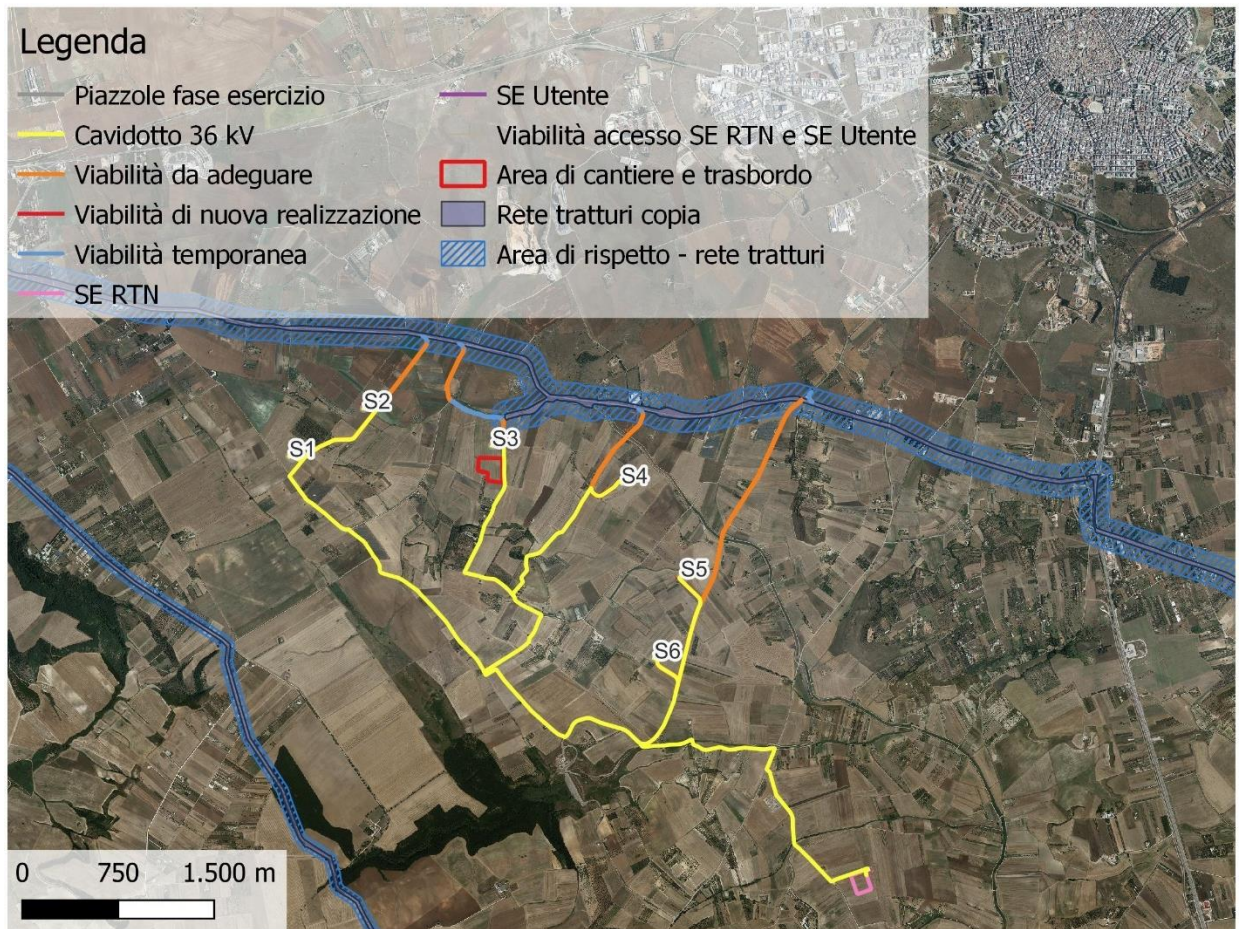
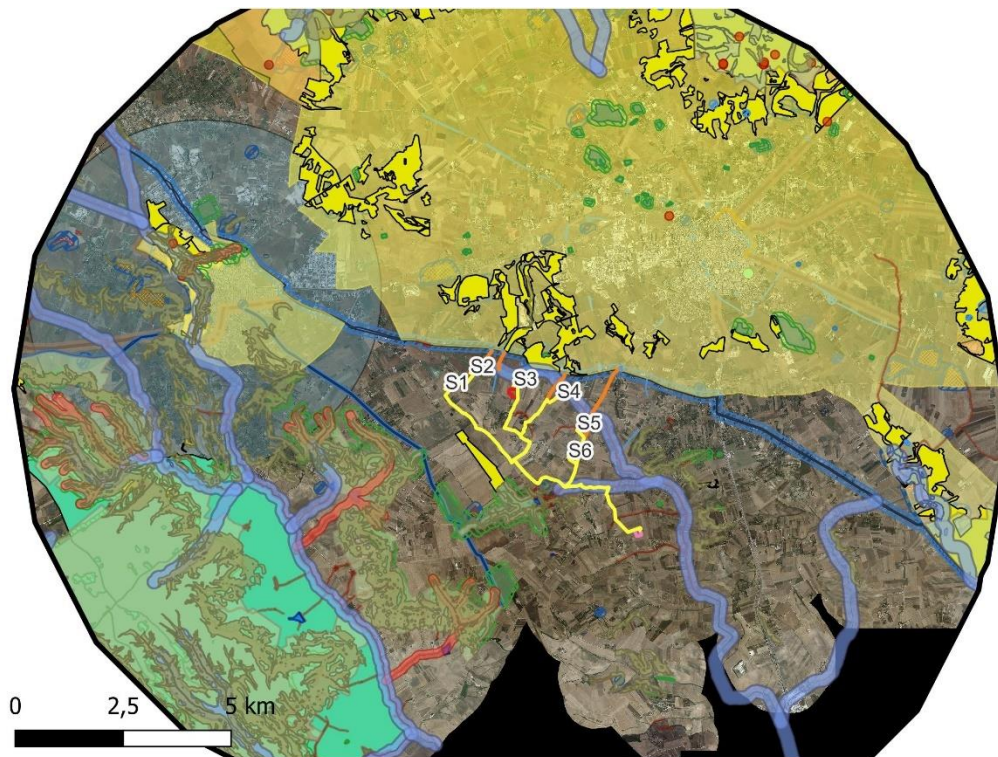


Figura 2.1: Sovrapposizione di alcuni di tratti di viabilità con le aree di rispetto della rete dei trattori

Di seguito un inquadramento dei dispositivi tutelati dal PPTR all'interno dell'area dei 10km dagli aerogeneratori in progetto.


COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC21
 www.iatprogetti.it	TITOLO RELAZIONE PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE	PAGINA 12 di 14	



Legenda

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> Cavidotto 36 kV Viabilità da adeguare Viabilità di nuova realizzazione Viabilità temporanea SE RTN SE Utente Viabilità accesso SE RTN e SE Utente Area di cantiere e trasbordo Buffer 10km 6.1.1 Componenti geomorfologiche <ul style="list-style-type: none"> UCP - Versanti UCP - Lame e gravine UCP - Doline UCP - Grotte (100m) UCP - Inghiottoi (50m) Fiumi, torrenti, corsi d'acqua (150m) UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m) Aree soggette a vincolo idrogeologico 6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali <ul style="list-style-type: none"> BP - Boschi | <ul style="list-style-type: none"> UCP - Aree umide UCP - Prati e pascoli naturali UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale UCP - Aree di rispetto dei boschi BP - Parchi e riserve Parco Nazionale Aree non idonee ZSC 6.3.1 Componenti culturali e insediative <ul style="list-style-type: none"> BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico BP - Zone gravate da usi civici BP - Zone di interesse archeologico UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa <ul style="list-style-type: none"> UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative <ul style="list-style-type: none"> UCP - area di rispetto - rete tratturi UCP - area di rispetto - siti storico culturali UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico 6.3.2 Componenti dei valori percettivi <ul style="list-style-type: none"> UCP - Luoghi panoramici (punti) UCP - Strade panoramiche UCP - Coni visuali |
|--|---|

Figura 2.2: Inquadramento dei dispositivi tutelati dal PPTR all'interno dell'area dei 10km dagli aerogeneratori in progetto.

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC21
 www.iatprogetti.it	TITOLO RELAZIONE PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE	PAGINA 13 di 14	

2.2 *Analisi di coerenza dell'impianto eolico con il contesto paesaggistico*

Lo spazio esterno all'insediamento, nei territori in cui si sono per secoli praticati agricoltura di sostentamento, ha in sé i connotati di un contesto dalle caratteristiche di un' "area produttiva" ove erano, e sono, ubicate le funzioni legate alle attività di sostentamento.

La realizzazione dell'intervento proposto, sebbene si configuri come elemento innovativo rispetto ai caratteri paesaggistici tipici di un territorio storicamente vocato allo sfruttamento agricolo, delinea comunque alcune prospettive di integrazione ed opportunità socio-economiche per il territorio che, a fronte, di una modifica del paesaggio visuale (peraltro reversibile), guadagna l'opportunità di integrazioni semantiche rispetto ai temi della sostenibilità.

In tal senso, proprio in una fase di crisi dei tradizionali modelli economici e di forte sofferenza del settore primario, il progetto potrebbe risultare sinergico e compatibile con la prosecuzione delle attività agricole, nella misura in cui saranno riconosciuti appropriati indennizzi per diritti di superficie ai proprietari delle aree agricole interessate dal progetto. Infatti, la costruzione di un parco eolico, allorché ben progettato e concepito, può conciliarsi in modo armonico con le istanze volte ad assicurare un uso sostenibile del territorio e la salvaguardia delle preminenti risorse ambientali e paesaggistiche.



Altro tema di grande importanza nella discussione sull'effetto di intrusione nel sistema paesaggistico è legato alla transitorietà dell'impianto che, progettato per una vita utile di circa 25/30 anni, al momento della sua dismissione non lascerà tracce apprezzabili nelle componenti materiali del paesaggio.

Le intrinseche caratteristiche degli impianti eolici, che assicurano la conservazione della preesistente fruibilità delle aree interessate dalla loro realizzazione, unitamente alle scelte di progetto, orientate a minimizzare la realizzazione di nuove infrastrutture viarie, consentono di escludere significativi effetti del progetto in termini di rischio di suddivisione di sistemi insediativi o agricoli.

Il tema della compatibilità dei parchi eolici rispetto all'esigenza di assicurare la conservazione di un'accettabile qualità paesaggistica del contesto di intervento è un argomento chiave nell'ambito delle valutazioni ambientali di tali tipologie di opere e rappresenta una sfida importante al fine di assicurare una diffusione equilibrata di tali tecnologie.

Tralasciando un discorso speculativo sul significato dell'energia nel contesto della vita dell'uomo moderno - oggi indispensabile quanto il sostentamento fisico dell'uomo nel passato - va ricordato come gli stessi costi energetici incidano significativamente sulla redditività delle imprese agricole.

Si può quindi affermare che il "carattere" dei luoghi non è in pericolo, sia dal punto di vista del consumo di suolo, che è alquanto limitato (per fattori legati alla tecnologia e per la qualità delle scelte progettuali), sia in riferimento alla loro vocazione agricola, che non verrà intaccata dall'intervento.

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC21
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO RELAZIONE PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE	PAGINA 14 di 14	

Concettualmente - oltre a delineare importanti opportunità socio-economiche per il territorio - la nascita di una centrale eolica rappresenta il segno di una sentita adesione sociale al tema della salvaguardia dell’ecosistema globale e della sicurezza energetica, attraverso la produzione sostenibile di elettricità. In tal modo il paesaggio acquisisce dunque un nuovo “valore”, contribuendo allo sfruttamento di una risorsa naturale (il vento), “pulita” e rinnovabile.

Un tale punto di vista, peraltro, risulta condivisibile solo se si muove dall’assunto che il paesaggio non sia un’entità unica ed immobile, a cui viene negato ogni movimento o alterazione, bensì se la si riconosce come realtà in continuo movimento, partecipe della ciclicità della natura. Come affermato implicitamente nella Convenzione Europea del Paesaggio, la realtà paesistica trae, infatti, qualità, varietà e bellezza dall’armonica contrapposizione del dominio della natura e della creatività dell’uomo.